

**SINDACATI** APPELLO AI LAVORATORI ALL'ASTENSIONE

## *Apertura per il Primo novembre Guerra commerciale in atto*

Non si placa la polemica sulla liberalizzazione delle aperture dei negozi. E con la data ormai simbolo del 1° Novembre Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil-tucs Uil, esprimono netta contrarietà alle aperture festive nel settore del commercio e proclamano una giornata di astensione dei lavoratori del commercio e degli addetti di tutte le attività svolte all'interno dei centri commerciali del comprensorio forlivese. Sotto accusa quindi l'apertura dei centri commerciali per la festa dei Santi e dei Martiri, divenuto simbolo della nuova fase della lotta sindacale.

“Come noto la deregulation degli orari introdotta dal Governo - dicono i sindacati - ha eliminato in Italia, unico paese in Europa, ogni regola in materia di orari commerciali, nel totale disinteresse degli effetti negativi prodotti su milioni di persone, in prevalenza donne, e sulle loro famiglie. Riteniamo sbagliato e dannoso il ricorso alle aperture festive perché si mercifica e si svuota il senso di queste giornate affermando un falso principio: che nulla ha più valore davanti alle ragioni economiche e che la società è libera se è libera di consumare in ogni luogo, in ogni ora e giorno della settimana. Peraltro nessuno degli effetti positivi annunciati si è verificato: l'occupazione si riduce, i prezzi aumentano, la concorrenza cala. Sempre più la liberalizzazione degli orari si rivela come una 'norma a richiesta' concessa dal Governo alla potente lobby della grande distribuzione organizzata". Le liberalizzazioni del decreto 'Salva Italia' secondo i sindacati di settori non salvano il paese, tanto più in una situazione di diminuzione del reddito delle famiglie e di crisi dei consumi ma peggiorano le condizioni di chi lavora nel settore e svendono la nostra storia. Le segreterie territoriali del commercio ricordano ai lavoratori che sulla base delle norme contrattuali, potranno rifiutarsi di effettuare prestazioni lavorative in tutte le festività, senza incorrere in nessuna sanzione.